

Azzurri e inglesi di fronte all'« Olimpico » (ore 14,30) nel match d'andata del girone eliminatorio dei « mondiali » 1978

Italia - Inghilterra quasi uno spareggio

Trasformare in goal la fiducia della vigilia

Giocatori e tecnici sembrano aver sconfitto la tradizionale paura: il pericolo ora è nell'eccessivo ottimismo - Molti comunque, e tutti validi, sono i motivi che fanno sperare gli azzurri

Il tanto atteso giorno della verità è arrivato. L'Italia-Inghilterra si gioca oggi all'Olimpico, e cominceremo dunque a sapere se la nazionale azzurra potrà o meno attaccare il biglietto per l'Argentina. Poiché è noto che proprio la qualificazione alla fase finale dei mondiali '78 è stato ed è il suo principale ed anzi unico obiettivo, giustamente, possiamo attendere con un certo interesse il risultato di questa partita. Non bastasse, possiamo aggiungere che lo stesso argomento, e gli stessi identici problemi, ha la nazionale inglese, che a «mondiali» non c'è nemmeno arrivata, e che vedeva dunque i prossimi in Ar-

gentina come condizione irrinunciabile per rifarsi un prestigio in patria e fuori. Una partita, allora, che da una parte e dall'altra non si può dire che «deve» perdersi, una partita che potrebbe davvero per molti versi risultare «storica». Da qui la grande attesa, il grande battage, le grandi paure. Alimenta i cariati anche, come parte ovvia della comprensibile rivalità tradizionale e da certi, meno comprensibili ma radicati, odii atavici. Se ne parla così da due mesi e più a Roma e a Milano come a Londra e Liverpool, a Torino come a Manchester. Ma non si può affermare che lo stesso argomento, e gli stessi identici problemi, ha la nazionale inglese, che a «mondiali» non c'è nemmeno arrivata, e che vedeva dunque i prossimi in Ar-

si può dire, e che è sotto molti aspetti la più importante, al momento di accingersi a giocare, è che tanto chiasso, tanta lunga e sottile guerra psicologica, genere di guerra in cui molto spesso l'ostilità si sono rivelati esperienze, non ha per niente infuso sui nervi pur così di sovente fragili dei giocatori e dei tecnici azzurri. Ditemmo che, al di là del chiacchiere e della guerra psicologica, hanno stavolta finto col provocare l'effetto opposto. Ma visto infatti i giocatori così calmi, così sicuri di se stessi, così completamente senza paura nei riguardi del futuro, che fino a ieri avevano tenuto, magari oltre il lecito. Mai visto Bearzot così disteso, così tranquillo, così sereno, nonostante sia in un match non gli offre alternative: può solo vincere e basta, o che gli inglesi si concedano passi falsi con il Lussemburgo.



GRAZIANI e BETTEGA sono intenzionali a dare grossi dispiaceri a Don Revie

Serena attesa nel clan italiano

Gentile vuole essere la chiave del match

Il bianconero (preferito a Mozzini) è deciso a « cancellare » Bowles mossa tattica a sorpresa di Don Revie durante l'ultimo allenamento, ma giocherà La grinta di Greenhoff non spaventa Antognoni

Ore 10,30: gli azzurri fanno il loro ingresso all'Olimpico per l'ultimo allenamento. Quello di rifinitura, prima di Italia-Inghilterra e sono accolti da calorosi applausi di un nutrito gruppo di appassionati seduti in Tribuna Tevere. Li segue Enzo Bearzot e ci sono appesi anche per lui. Il commissario tecnico viene subito attorniato dai giornalisti, italiani e inglesi, in attesa dell'annuncio ufficiale della formazione.

Alle 11 in punto gli undici giocatori che scenderanno in campo, secondo i nostri. Si tratta di Zoff, Cuccureddu, Tardelli, Benetti, Gentile, Facchetti, Causio, Capello, Graziani, Antognoni, Bettiga. «In panchina — prosegue Bearzot — andranno Castellini, Scirea, Zaccarelli, Mozzini e Savoldi». Per Patrizio Sala e Pulici, gli azzurri esclusi, ci sarà soltanto un posto in tribuna.

I precedenti

ITALIA - INGHILTERRA 1-1 (ROMA - Stadio p.n.f. - 13 maggio 1953). ITALIA: Combi, Rossetta, Calligaris, Pizzolo, Monti, Bertolini, Costantino, Meazza, Schiavo, Ferrari, Ori. INGHILTERRA: Higgs, Goodhi, Haggood, Strang, White, Coppin, Geldard, Richardson, Hunt, Furness, Bastin. ARBITRO: Bauwans (Ger). RETI: Ferrari, Bastin.

INGHILTERRA - ITALIA 3-2 (LONDRA - Stadio Highbury - 14 novembre 1934). INGHILTERRA: Moss, Maltby, Haggood, Britton, Barker, Coppin, Matthews, Bowden, Drake, Bastin, Brook. ITALIA: Ceresoli, Monzella, Haggood, Birmingham, Monti, Bertolini, Guaita, Serrantonio, Meazza, Ferrari, Ori. ARBITRO: Mezza (Sva). RETI: Brook (2), Drake, Meazza (2).

ITALIA - INGHILTERRA 2-2 (MILANO - San Siro - 12 maggio 1959). ITALIA: Olivieri, Foni, Ravaglio, Sestini, Castellini, Calligaris, Blavati, Serrantonio, Piola, Meazza, Colausi. INGHILTERRA: Woodley, Maltby, Haggood, Birmingham, Cullis, Mercer, Matthews, Hall, Lawton, Goulden, Broome. ARBITRO: Bauwans (Ger). RETI: Lawton, Blavati, Piola, Hall.

ITALIA - INGHILTERRA 0-4 (TORINO - Comunale - 16 maggio 1948). ITALIA: Bacigalupo, Ballarín, Elliani, Annovazzi, Pareschi, Grezar, Menti II, Lolk, Gabetto, V. Mazola, Carapelloni. INGHILTERRA: Swift, Scott, Howe, Wright, Franklin, Cockburn, Matthews, Mortensen, Lawton, Mannion, Finney. ARBITRO: Escartin (Sp). RETI: Mortensen, Lawton, Finney (2).

INGHILTERRA - ITALIA 2-0 (LONDRA - Wembley - 30 novembre 1962). INGHILTERRA: Williams, Ramsey, Aston, Watson, Franklin, Wright, Finney, Mortensen, Rowley, Pearson, Froggatt. ITALIA: Moro; Bertuccioli, A. Giovannini, Annovazzi, Pareschi, Piccinini, Boniperti, Paredi, Lorenzi, Amadei, Martino, Carapelloni. ARBITRO: Mowat (Sco). RETI: Rowley e Wright.

ITALIA - INGHILTERRA 1-1 (FIRENZE - Comunale - 18 maggio 1952). ITALIA: Moro; A. Giovannini, Manente, Mari, Farnelli, Piccinini, Boniperti, Paredi, Lorenzi, Amadei, Martino, Carapelloni. INGHILTERRA: Merrick, Ramsey, Garrett, Wright, Froggatt, Dickinson, Finney, Brown, Lofthouse, Pearson, Elliott. ARBITRO: Beranek (Aut). RETI: Broadis, Amadei.

INGHILTERRA - ITALIA 2-2 (LONDRA - Wembley - 6 maggio 1957). INGHILTERRA: Hopkinson, Howe, Shaw, Clayton, Wright, Flowers, Bradley, Channon, Charlton, Haynes, Holden. ITALIA: Buffon; Robotti, Castellotti, Zaglio, Bernasconi, Segato, Mariani, Gratton, Bonanni, Galli, Petrini. ARBITRO: Dusch (Germ. occ.). RETI: Charlton, Bradley, Brightwell, Mariani.

ITALIA - INGHILTERRA 2-3 (ROMA - Olimpico - 24 maggio 1967). ITALIA: Buffon (dal 56' Valvasori); Lodi, Castellotti, Bolchi, Salvadori, Trapattoni, Moro, Lofthouse, Brightwell, Sivori, Corso. INGHILTERRA: Springett, Armfield, McNeill, Robson, Swan, Flowers, Douglas, Channon, Hitchens, Haynes, Charlton. ARBITRO: Lativasev (Urss). RETI: Hitchens, Sivori, Brightwell, Hitchens, Greaves.

ITALIA - INGHILTERRA 2-0 (TORINO - Comunale - 14 gennaio 1973). ITALIA: Zoff; Sabadini, Facchetti, Benetti, Morini (dal 46' Bellugi), Burgnich, Chionetti, Tavecchio, Riva, Rivera, Pulici (dal 71' Causio). INGHILTERRA: Shilton; Medley, Hughes; Storey, McFarland, Moore; Currie, Channon, Oswood, Clarke (dal 81' Hector). ARBITRO: Patera. RETI: al 37' Anastasi, al 51' Capello.

INGHILTERRA - ITALIA 0-1 (LONDRA - Wembley - 14 novembre 1960). INGHILTERRA: Shilton; Medley, Hughes; Bell, McFarland, Moore; Currie, Channon, Oswood, Clarke (dal 81' Hector). Zoff; Sabadini, Facchetti, Benetti, Morini (dal 46' Bellugi), Burgnich, Chionetti, Tavecchio, Riva, Rivera, Pulici (dal 71' Causio). INGHILTERRA: Shilton; Medley, Hughes; Storey, McFarland, Moore; Currie, Channon, Oswood, Clarke (dal 81' Hector). ARBITRO: Patera. RETI: al 37' Anastasi, al 51' Capello.

ITALIA - INGHILTERRA 2-0 (TORINO - Comunale - 14 gennaio 1973). ITALIA: Zoff; Sabadini, Facchetti, Benetti, Morini (dal 46' Bellugi), Burgnich, Chionetti, Tavecchio, Riva, Rivera, Pulici (dal 71' Causio). INGHILTERRA: Shilton; Medley, Hughes; Storey, McFarland, Moore; Currie, Channon, Oswood, Clarke (dal 81' Hector). Zoff; Sabadini, Facchetti, Benetti, Morini (dal 46' Bellugi), Burgnich, Chionetti, Tavecchio, Riva, Rivera, Pulici (dal 71' Causio). INGHILTERRA: Shilton; Medley, Hughes; Storey, McFarland, Moore; Currie, Channon, Oswood, Clarke (dal 81' Hector). ARBITRO: Patera. RETI: al 37' Anastasi, al 51' Capello.

ITALIA - INGHILTERRA 2-0 (TORINO - Comunale - 14 gennaio 1973). ITALIA: Zoff; Sabadini, Facchetti, Benetti, Morini (dal 46' Bellugi), Burgnich, Chionetti, Tavecchio, Riva, Rivera, Pulici (dal 71' Causio). INGHILTERRA: Shilton; Medley, Hughes; Storey, McFarland, Moore; Currie, Channon, Oswood, Clarke (dal 81' Hector). Zoff; Sabadini, Facchetti, Benetti, Morini (dal 46' Bellugi), Burgnich, Chionetti, Tavecchio, Riva, Rivera, Pulici (dal 71' Causio). INGHILTERRA: Shilton; Medley, Hughes; Storey, McFarland, Moore; Currie, Channon, Oswood, Clarke (dal 81' Hector). ARBITRO: Patera. RETI: al 37' Anastasi, al 51' Capello.

Italia	
Zoff	Tardelli
Cuccureddu	Benetti
Gentile	Facchetti
Causio	Capello
Graziani	Antognoni
Bettiga	Keegan
Brooking	Bowles
Channon	Cherry
Greenhoff	McFarland
Hughes	Mills
Clement	Clemence
Inghilterra	
ARBITRO: Klein (Israele)	

IN PANCHINA: Castellini (12), Scirea (13), Mozzini (14), Zaccarelli (15), Savoldi (16) per l'Italia; Shilton (12), Beattie (13), Pearson (14), Tuseat (15), Doyle (16) per l'Inghilterra.

RAI E TV: «differita» TV dalle 18,15 Rete 1 (anche a colori); sinistri alle 21,40 nel corso di «Mercoledì sport». Diretta radio dalle ore 14,25. Nessuna rete televisiva europea trasmetterà la telecronaca diretta della partita.

La situazione

INCONTRI DISPUTATI

FINLANDIA - INGHILTERRA 1-4 (Reti: 14' Cherry, 27' Paatalainen, 30' Keegan, 56' Channon, 60' Keegan).
FINLANDIA - LUSSEMBURGO 7-1 (Reti: 14' A. Heiska, 22' E. Heiskanen, 50' Rissanen, 52' Zander, 54' Heikkinen, 65' Rissanen, 82' Makynen su rigore).
INGHILTERRA - FINLANDIA 2-1 (Reti: 3' Tuseat, 47' Nieminen, 49' Royle).
LUSSEMBURGO - ITALIA 1-4 (Reti: 27' Graziani, 43' Bettiga, 53' Antognoni, 81' Bettiga, 86' Braun).

LA CLASSIFICA

INGHILTERRA	4	2	2	0	0	6	2
ITALIA	2	1	0	0	4	1	1
FINLANDIA	2	3	1	0	2	9	7
LUSSEMBURGO	0	2	0	2	2	11	

INCONTRI DA DISPUTARE

Oggi 1977: ITALIA - Inghilterra
30 marzo 1977: Inghilterra - Lussemburgo
6 giugno 1977: Finlandia - Italia
12 ottobre 1977: Lussemburgo - Inghilterra
15 ottobre 1977: Italia - Finlandia
16 novembre 1977: Inghilterra - ITALIA
3 dicembre 1977: ITALIA - Lussemburgo

sporthash-sportflash-sportflash-sportflash

Mentre getta acqua sul fuoco delle polemiche dei giorni scorsi

Don Revie non cambia e non farà «catenaccio»

Sarà poi vero? Sprigiona furbizia da ogni poro « E' una partita aperta ad ogni risultato - Un pari o una sconfitta contenuta non ci dispiacerebbe »

L'Olimpico è forse la bella giornata di sole hanno reso Don Revie meno polemico, attenuandone l'aggressività verbale di cui era stato accreditato nei giorni scorsi, allorché aveva alzato la polemica sul calcio italiano, sui giocatori azzurri e sul pubblico italiano. Il «coach» dell'«England Football Team» ieri ha molto insistito, in evidente contrasto con quanto aveva dichiarato nei giorni passati, sulla necessità che la polemica si tenesse appiattita alla partita, che è in definitiva ottima occasione per smettere con l'evidenza dei fatti ogni insensatezza.

Don Revie ha anche rinnovato la sua assicurazione che la squadra che è stata annunciata lunedì a Londra, non deve essere un «catenaccio», e confermata lo stesso giorno all'arrivo degli inglesi all'aeroporto di Fiumicino, non merita cambiamenti, «non amiamo Bearzot» ha aggiunto scherzando — può star certo che non cambierò nessuno degli undici uomini di cui è composta la squadra, per quanto convenga a Bearzot prendere in considerazione questa assicurazione, proprio con la intenzione degli inglesi di sprigionare furbizia da ogni poro, non sta a noi giudicare.

La nazionale «bianca», è vero, non attraverso un felice momento, e la stessa tripla di Don Revie sulla formazione inglese, e sulle scelte infine che etichettano una compagine di tutta prudenza, la dicono lunga in proposito. «La nazionale è in un'aria e diciamo pure che è battibile, ma ad una sola condizione: che tutti si adoperino in schietta unità, nel generale contesto di una collaborazione stretta e continua, lottando su ogni palcoscenico, anche in campo di partenza, e in campo di arrivo, in ogni frazione della partita e in ogni frazione della calma e quella fiducia che adesso ci è tornata, è certo più facile ostentare.

Tre gol del giallorosso come a Losanna (4-0)

Di Bartolomei si ripete e Francia in ginocchio

Buon rodaggio della « Under 21 » in vista del Portogallo

La notizia che nel corso dei primi 45 minuti di gioco, in possesso di Paolo Rossi, sfruttando una prima volta il portiere francese, a questo punto la partita non ha avuto più storia e la rete realizzata da Garritano al 44', su un bel servizio di Paolo Rossi, è servita solo a premiare l'attaccante granata che per tutto l'incanto si è impegnato al massimo.

Dal nostro inviato

TERNI, 16

Grazie al nuovo exploit del giallorosso Di Bartolomei, la « Under 21 » azzurra ha battuto nell'amichevole giocata allo stadio «Liberati» una vittoria che ha ridato vita ai tecnici azzurri in vista del match con il Portogallo, in programma ad Oporto il 23 dicembre, valido per la fase eliminatoria della Coppa Europa. Un successo che gli azzurri hanno conquistato non solo grazie alle prodezze di Di Bartolomei, autore anche oggi di una tripletta come una settimana fa contro il Losanna. L'altra mossa determinante è stata che nell'ultimo minuto di gioco, vicini ha mandato in campo il guizzante Paolo Rossi al posto del laziale Giordano che, per tutto il primo tempo chiuso a rete inviolata, pur impegnandosi alla ricerca del gol non è mai riuscito a far valere il suo senso della rete. Ma il vistoso successo è scaturito dal gioco collettivo, anche se nel corso del 90' si sono verificate numerose smarrizioni, soprattutto nella fascia centrale, dove Boni è risultato il più scarso in fatto di

intuizione anche se il giallorosso ha lavorato sodo per tenere i collegamenti fra i vari reparti. Un gotha bellissimo, con i francesi che hanno accusato visibilmente il colpo, tanto è vero che 10' dopo il primo gol, in possesso di un malinteso duo di difensori, è riuscito a togliere il pallone a Dehon, portandosi sulla destra verso il fondo, e dato un'altra volta il pallone a Di Bartolomei che ha trovato lo spraglio buono per battere un'altra volta il portiere francese. A questo punto la partita non ha avuto più storia e la rete realizzata da Garritano al 44', su un bel servizio di Paolo Rossi, è servita solo a premiare l'attaccante granata che per tutto l'incanto si è impegnato al massimo.

BRUCIA IL NOSTRO AVANZATO

Il più euforico della compagnia è naturalmente Gentile. Lo Juventus ha trovato il suo momento di massima tensione, e di massima gioia, e di massima tensione, e di massima gioia, e di massima tensione, e di massima gioia.

Loris Ciullini

Paolo Caprio

BRUCIA IL NOSTRO AVANZATO